

## Linee Guida Fonti Rinnovabili e Conto energia 2011-2013

**Roma, 14 Luglio 2010**

Confindustria

Politiche industriali, Economia della Conoscenza, Europa e Internazionalizzazione

Il Direttore Daniel Kraus

La Conferenza Unificata Stato-Regioni, lo scorso giovedì 8 luglio, ha approvato alcuni provvedimenti fondamentali in materia di energia quali, le Linee guida in tema di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il DM recante nuovi criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare.

Le **Linee guida**, il cui testo non è da ritenersi ufficiale perché non contiene le proposte di modifica avanzate in sede di Conferenza dalle Regioni, rappresenta un provvedimento, da tempo atteso dagli operatori, indispensabile per rendere omogenei su tutto il territorio nazionale i procedimenti amministrativi per la costruzione degli impianti. Infatti fino ad oggi, in mancanza di un quadro legislativo uniforme sul piano nazionale, ogni Regione ha provveduto ad emanare una propria normativa, con la conseguenza che in luoghi diversi si sono seguiti procedimenti e percorsi autorizzativi completamente difformi.

Le linee guida previste dall'articolo 12 del D.lgs. n. 387/2003, se efficacemente e rapidamente attuate, possono consentire il superamento dei principali ostacoli burocratici che si frappongono alla realizzazione di nuove iniziative, tra cui la complessità e le contraddizioni del sistema regolatorio e dell'attuale assetto istituzionale.

Il testo recepisce una proposta di Confindustria volta ad inserire nell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione da fonte rinnovabile anche quella per la costruzione delle opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione o distribuzione. Tale disposizione appare fondamentale per superare il mancato coordinamento temporale che ha caratterizzato finora lo sviluppo di nuova capacità produttiva con i necessari interventi di connessione.

Il **DM Conto Energia** individua i criteri d'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici per il triennio 2011-2013 e si applica agli

impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2010. Il testo, ancora in attesa del Parere ufficiale, rispetto al DM in vigore aumenta l'obiettivo nazionale di potenza cumulata da installare da 3.000 MW al 2016 agli 8.000 MW al 2020 ed innalza il tetto alla potenza incentivabile da 1.200 MW a 3.000 MW. Avranno comunque diritto alle tariffe incentivanti anche gli impianti entrati in esercizio entro i quattordici mesi (ventiquattro mesi se dell'impianto è responsabile un soggetto pubblico) dalla data in cui risulta raggiunto il limite incentivabile.

Tra le novità più salienti rispetto al DM del 2007 si segnala un décalage progressivo della tariffa, già differenziata per gli impianti realizzati su edifici o meno e per intervallo di potenza, legato allo scaglione temporale di entrata in esercizio dell'impianto. Per gli impianti entrati in esercizio nel 2012 e 2013 è prevista una decurtazione della tariffa del 6% annuo contro il 3% del Conto Energia in vigore.

**Massimo Beccarello**